



Rapporto sull'attività sismica in Sicilia orientale

Settimana 16-22 Gennaio 2006

(tutti i tempi sono GMT; ora locale = GMT+2)

Salvatore Alparone

L'attività sismica rilevata in Sicilia orientale, nel corso della settimana è stata molto modesta, sia per l'esiguo numero delle scosse registrate, che per il rilascio energetico ad esse associato.

Nell'area dell'Etna sono stati registrati in totale 14 terremoti con $1.0 \leq M_d \leq 1.8$ (di questi solamente 4 hanno raggiunto o superato una magnitudo pari a 1.5) ed è stato possibile vincolare l'area sorgente solo per alcuni di essi. In particolare, l'evento più energetico ($M_d=1.8$), verificatosi alle ore 04:17 di giorno 20 gennaio, risulta localizzato nel medio-basso versante orientale del vulcano, circa 3 km a nord dell'abitato di Fornazzo, ad una profondità di circa 10 km. Altri due eventi, entrambi con magnitudo pari a 1.7, sono stati localizzati: *i*) poco a nord-ovest di M. Rinatu (parete settentrionale della Valle del Bove), alla profondità di circa 7 km; *ii*) nei pressi dell'abitato di Ragalna (medio basso versante sud-occidentale), con fuoco alla profondità di circa 5 km.

Per quanto riguarda la sismicità più strettamente associata alla dinamica delle sorgenti magmatiche, l'ampiezza media del tremore vulcanico non ha mostrato variazioni significative rispetto ai valori registrati nei giorni che hanno preceduto la settimana in oggetto, successivi all'evento esplosivo delle 13:05 di giorno 12 gennaio. Risulta confermato un generale trend in decremento dell'energia associata al tremore vulcanico, osservato dalla seconda metà del dicembre 2005.

A completamento del quadro dell'attività sismica, si segnala nell'area delle Isole Eolie – Sicilia settentrionale il verificarsi di almeno 6 micro-scosse, per le quali, a causa del loro carattere estremamente locale, non è stato possibile effettuare alcuna localizzazione ipocentrale.